



### **COMUNICATO STAMPA 8-2013**

I Giuristi per la Vita esprimono una forte critica, un profondo dissenso ed una viva preoccupazione nei confronti della recente sentenza del Tribunale di Rovereto, con cui si è ritenuta legittima la riattribuzione del genere anagrafico senza il ricorso dell'intervento chirurgico o a sterilizzazione.

Si tratta dell'ennesimo tentativo di introdurre nel nostro ordinamento giuridico il concetto di identità di genere, tentativo effettuato, oltretutto, non mediante un approfondito e pubblico dibattito parlamentare ma attraverso la pericolosa scorciatoia della via giudiziaria.

Si tratta di un intervento volto ad incidere profondamente nella stessa prospettiva antropologica dell'uomo, con inevitabili gravi conseguenze.

Si tratta di una questione troppo seria per essere lasciata alle sperimentazioni da laboratorio di magistrati che si arrogano il diritto di assurgere al ruolo di giudici-legislatori.

IL PRESIDENTE  
Avv. Gianfranco Amato